

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 30 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30 PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Bologna.

GIORNALE DI PADOVA IL COMUNE
più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
dal 1 marzo a 31 dicembre 1894
LIRE 13
Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

ELEZIONI POLITICHE COLLEGIO DI ABANO

Per il sorteggio dell'onore Luigi Luzzatti, il Collegio di Abano è rimasto privo del suo rappresentante alla Camera.

Nell'imminenza delle elezioni, le quali avranno luogo Domenica 1. Aprile p. v., i più influenti elettori vollero, come noi abbiamo annunciato, riunirsi nelle sale della *Savaja* per addivenire alla scelta del candidato.

L'adunanza numerosissima era presieduta dall'egregio cav. PIETRO RIGON, sindaco di Abano.

Parteciparono ad essa i rappresentanti di venti Comuni, dei quali si compone il Collegio.

Aperta la seduta, il cav. Rigon, dopo di aver annunciato parecchie adesioni pervenute alla presidenza, lesse queste brevi ed applauditissime parole:

SIGNORI ED AMICI

La cieca sorte dell'urna, quasi cospirante ai danni del Paese, in un'ora gravissima, ha tolto al Parlamento l'opera di **Luigi Luzzatti**.

Quanti in Italia pregiano le energie dell'intelligenza, l'immacolata purezza della vita, hanno veduto con intenso dolore scendere dal suo seggio e ritirarsi dall'agone, dove stanno per discutersi le sorti della Patria; questo uomo, concittadino illustre, decoro della scienza e del Parlamento, infaticato ed amoroso ricercatore di ogni problema attinente alla stremata finanza, alla pubblica economia, al sano progresso delle classi lavoratrici.

Ma la cecità dell'urna colpisce non più appresso, e noi più che ogni altro aggrava una solenne responsabilità, quasi che veramente non le sorti soltanto del nostro Collegio fossero commesse alle nostre deliberazioni ma saremmo per dire, le stesse fortune dell'intero Paese. Perciò noi sentiamo tutti sentono profondamente, che sarebbe la iattura per la nostra Patria, se in questa ora perigliosa e triste venisse meno ai dibattiti parlamentari la serenità ed indiscussa maturità di quest'uomo, che non ha delle artificiose fiducia la baldanza, né delle vane sfiducie gli scoramenti, come se universale sentimento si rifiutasse ad ammettere la possibilità che il Paese attenda ad una nuova instaurazione economica, senza contributo e l'opera di **Luigi Luzzatti**.

Il nostro deputato (che tale noi dobbiamo sempre continuare a considerarlo) poteva come altri fecero, farsi collocare a riposo da ministro, quando non era ancora in vigore legge che proibisce di calcolare per la pensione lo stipendio di segretario di Stato, non volle farlo, raro esempio di austerità in tempi che corrono.

Poteva accettare l'ufficio di consigliere di Stato, che reiteratamente gli era stato offerto, anche dal precedente Ministero; ma egli volle rimanere soltanto a quella cattedra che giovanissimo e prima di entrare nella vita politica, si era per pubblico concorso guadagnato.

Ora a quest'uomo noi dobbiamo chiedere maggiore dei sacrifici, quello di abbandonare, sia pure temperaneamente, il solo ufficio pubblico che tiene, l'insegnamento universitario.

A quest'uomo noi dobbiamo dire, che il posto di combattimento è alla Camera, dove non può e non deve mancare in questo momento così difficile e diremo quasi critico per la nostra Patria; che non la potete degli studi o del Senato lo deve essere, e che il voto concorde dei suoi elettori, in corrispondenza col desiderio dell'Italia,

le chiama alle imminenti battaglie parlamentari.

Nel abbiamo la fondata speranza che a questo appello nostro, **Luigi Luzzatti** risponderà col maggiore dei sacrifici ritirandosi dall'insegnamento per rendersi eleggibile al Collegio di Abano. Ciò che gli chiediamo è duro, poichè per effetto dell'ultima legge non ha diritto a pensione né a nessuna indennità. Per tal modo lo restituiremo alla Camera elettiva dove è attesa la sua onesta e sapiente parola, nell'ora in cui agli onesti ed ai sapienti è affidato di salvare la Patria.

Pertanto vi propongo il seguente ordine del giorno, che riassume tutti i pensieri e tutti i sentimenti, che all'animo nostro si affollano nel nome di **Luigi Luzzatti**.

Ordine del Giorno

L'Assemblea, deplorando la cieca ingiustizia dell'urna, che tolse al Parlamento italiano l'opera di **Luigi Luzzatti** nell'ora in cui dell'opera degli onesti e dei valenti è più urgente il bisogno, pur conscia di chiedergli il più grave e doloroso sacrificio che al suo provato sentimento di patria possa essere domandato, emette il voto, ch'egli voglia rendersi rieleggibile rinunciando alla cattedra di cui è lustro e decoro, e riaffermandogli la più affettuosa fiducia, delibera di offrirgli la candidatura del Collegio di Abano.

Il discorso del cav. Rigon ottenne le più vive approvazioni dell'Assemblea.

Presero quindi la parola parecchi fra gli intervenuti fra i quali notiamo i sindaci di Rovolon e di Ponte S. Nicolò, sig. cav. Regensburger e Lion.

Per ultimo il cav. Rinaldi portò il grato annuncio che la Società operaia di Battaglia in una sua recente adunanza votava un ordine del giorno coi fini stessi e nei termini, che l'Assemblea attuale si propone.

Dopo di ciò ad unanimità, dai presenti veniva votato l'ordine del giorno proposto dalla presidenza.

L'Assemblea si sciolse fra le più vive acclamazioni all'onore Luzzatti, e noi speriamo che vorrà cedere dinanzi a tanta concordia di voti e schiettezza d'affetti.

Notizie varie

Abbiamo da Roma 17:

Consiglio di sanità. - Al ritorno del commendatore Pagliani, si riunirà a Roma il consiglio di sanità per occuparsi dei soliti provvedimenti profilattici da prendersi nella eventualità di una diffusione del cholera in Europa nel prossimo estate.

Probabili monopoli. - La Commissione dei 15, inizierà oggi e domani l'esame di alcune proposte, di iniziativa di alcuni membri della Commissione stessa per l'applicazione di alcuni monopoli in sostituzione di altri provvedimenti, che sarebbero scartati.

Esperimenti d'artiglieria. - Da Roma sono partiti alcuni ufficiali di artiglieria per prendere parte ad alcuni esperimenti con materie esplosive, che si fanno regolarmente a Cizè.

Ispezioni alle Banche. - Le ispezioni governative nelle diverse sedi e succursali delle Banche d'emissione saranno tra giorni terminate.

Generalmente esse diedero buoni risultati. Non fu constatata alcuna grave irregolarità.

Nuova caserma a Reggio Calabria. - Il 20 corrente avrà luogo l'appalto per la costruzione di una nuova caserma militare a Reggio Calabria.

La spesa prevista è di L. 144.628.

Sua titoli all'Estero. - Si assicura che la maggioranza della Commissione dei 15 abbia proposto di esonerare da qualsiasi aumento della tassa sui titoli di rendita che si trovano collocati all'estero.

Anche questo provvedimento difficilmente verrebbe accettato dal governo, tanto più che i portatori esteri di titoli italiani sono già disposti ad accettare l'aumento della tassa.

Movimento anarchico. - La Direzione generale della pubblica sicurezza, è in attivissimi rapporti con le Direzioni di polizia dei principali Stati di Europa.

È un continuo scambio di informazioni sul movimento anarchico, sulle misure prese contro il medesimo, ecc.

Pare che alla Direzione generale della pubblica sicurezza si abbiano delle ragioni per ritenere che diversi anarchici pericolosi siano venuti in Italia, senza che si sappia dove si siano rifugiati.

Dispacci Telegrafici (AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 17. - Prevedendosi dei disordini per il 18 corr. il governo invitò i prefetti a prendere le opportune misure.

PARIGI, 17. - Il rappresentante francese al Cairo protestò contro la progettata conversione del debito unificato.

PARIGI, 17. - Camera. - Su domanda di Casimir Perier approvati con 369 voti contro 103 il credito di 140,000 franchi per la creazione del ministero delle Colonie.

Apresi la discussione sul progetto della convenzione monetaria con l'Italia, la Svizzera ed il Belgio per la nazionalizzazione degli spezzati d'argento italiani. Casimir Perier rispondendo a Duval a proposito dell'esportazione delle monete di rame, promette di prendere le misure necessarie. Il progetto della Convenzione è approvato all'unanimità per alzata e seduta.

La Camera si è poi aggiornata al 24 aprile. Il Senato si riunirà stasera per votare la convenzione monetaria.

PARIGI, 17. - Telegrafano da Bruxelles che il Pauwels, l'autore e vittima insieme dell'attentato alla chiesa della Maddalena, era uno degli anarchici più pericolosi del gruppo belga. Egli era stato condannato a morte nel 1866 per una serie di delitti anarchici commessi, tra i quali parecchi omicidi. Riuscito a scappare di prigione egli si recò sotto falso nome in Francia e di là in Spagna. Il Pauwels, era un conciapelli.

PARIGI, 17. - Il parroco della chiesa della Maddalena ha dichiarato non essere necessaria una nuova consacrazione della chiesa stessa, poichè la morte del Pauwels in essa avvenuta non fu prodotta né da suicidio né da omicidio: non da suicidio perchè egli non aveva intenzione di uccidersi, non da omicidio perchè egli non ammazzò altri che se stesso. Ad ogni modo il delitto fu commesso non nell'interno del tempio ma nell'intervallo tra le due porte, il quale, le prescrizioni canoniche non esigono che sia consacrato.

BUDAPEST, 17. - La scorsa notte fu trovata una bomba in un caffè. Portata oggi alla polizia, si constatò che conteneva polvere da sparo e dinamite. I periti fecero scoppiare la bomba constatando che lo scoppio avrebbe potuto cagionare grandi danni.

PARIGI, 16. - Francesco Giuseppe diresse il 15 corr. un telegramma di ringraziamento per la ospitalità francese di cui conserverà il miglior ricordo.

Carnot ringraziò l'imperatore per sentimenti amichevoli che gli ha manifestato.

LONDRA, 17. - Il *Times* riproduce la voce che se gli irlandesi cessassero di appoggiare il governo questi accorderebbero cogli unionisti e coi radicali per far approvare i progetti democratici compresi nel programma liberale, producendo poscia lo scioglimento della Camera in giugno.

VIENNA, 17. - Francesco Giuseppe è ritornato stamane da Capmartin.

BUDAPEST, 17. - Camera dei deputati. Respingsi fra il tumulto dell'opposizione la proposta di Juszt di mettere all'ordine del giorno di lunedì le petizioni per il rimpatrio di Kossuth.

Vekerle, rilevando il pericolo di trattare la questione in modo precipitoso, raccomanda la applicazione del regolamento, cioè di discutere le petizioni nella seduta di sabato venturo.

La Camera, avendo deliberato di prendere martedì le vacanze pasquali, la questione del rimpatrio di Kossuth è aggiornata fino alla riunione della Camera dopo Pasqua.

BUCAREST, 16. - Camera. Approvati definitivamente con 83 voti contro 20 il trattato di commercio austro-rumeno.

BERLINO, 16. - L'imperatore visitò oggi Szoeyen.

BELGRADO, 16. - Il governo accordò alla Bulgaria il transito dei cannoni krupp e delle munizioni attraverso la Serbia.

SOFIA, 16. - Lo stato della principessa è leggermente migliorato.

RIO JANEIRO, 17. - Peixoto insistette presso l'ammiraglio portoghese perchè gli consegnasse Saldanha assicurandolo che sottoporrebbe Saldanha ad un tribunale regolare, ma l'ammiraglio si rifiutò.

Un vapore tentò di partire trasportando gli insorti, ma fu arrestato dai forti.

RIO JANEIRO, 16. - Demello ordinò ad Aquidaban di attaccare il nord di Rio.

La nave *Repubblica* trovata a Paranagna in riparazione.

AJA, 17. - La regina ha approvato lo scioglimento della seconda Camera.

Il ritiro del ministro degli esteri è certo.

TARIFA, 17. - Martinez Campos passò ieri sera in vista di Tarifa a bordo dell'Isola de Lucon; continuò per Melilla ove riprenderà stamane il comando in capo.

Un dono della Francia a Solferino

L'anno scorso, il 24 giugno, il visconte S. Victor de Castillon, nella sua qualità di console francese a Milano, desiderò ed ottenne, per patriottico pensiero di poter intervenire in forma ufficiale alla cerimonia commemorativa della battaglia di Solferino che in tale giorno si compie su quel memorabile colle.

Il rappresentante francese ritornò a Solferino anche lo scorso novembre in occasione del servizio funebre che si fece in memoria del maresciallo Mac-Mahon.

La cordiale accoglienza avuta dalla popolazione di Solferino, dalla benemerita Società degli Ossari, e dalle Autorità locali in tali visite, lasciò nell'animo del console visconte Castillon una incancellabile memoria.

Informò l'ambasciatore delle impressioni riportate e in seguito a ciò il Governo francese credette dimostrare la sua soddisfazione, inviando al Sindaco di Solferino in presente alcuni ricchi arredi sacri.

Giova ricordare che a questi fatti va collegato l'interesse che ne prese il sig. Canovetti ingegnere capo municipale, il quale, essendo amico personale del Conte de Castillon lo incoraggiò nella sua iniziativa.

Ecco pertanto la lettera colla quale il Console francese accompagna il predetto dono e la lettera di ringraziamento del Sindaco di Solferino cav. Fattori, egregio amico nostro, al Console francese.

Ill.mo sig. Sindaco

Non avevo dimenticato, quando tornai dal viaggio che feci a Solferino, nello scorso novembre, in occasione del servizio funebre in memoria del maresciallo de Mac-Mahon, al quale Ella ebbe la gentilezza d'invitarmi, di far conoscere al mio Governo, le cure pieuose colle quali gli abitanti dei Lei Comune circondano le ceneri dei soldati francesi caduti sul campo di battaglia, come pure il ricordo profondo che serbano del concorso dato dalla Francia alla causa dell'indipendenza italiana.

La testimonianza che io era sì lieto di dare dei sentimenti da cui è animata la popolazione di Solferino non poteva, ill. sig. Sindaco, che essere altamente apprezzata in Francia, ove la memoria delle lotte gloriose sostenute dalle due nostre nazioni per una causa comune resterà sempre incancellabile.

Infatti è con una grande soddisfazione, che sono stato incaricato da S. E. il ministro degli affari esteri di farle sapere che il Governo della Repubblica si proponeva di offrire, fra poco, dei paramenti sacri alla chiesa del Lei Comune in segno di riconoscenza e di soddisfazione per il riposo che Ella ed i suoi amministrati hanno assicurato a coloro che versarono il loro sangue sotto la ormai storica torre di Solferino.

Nel chiederle di portare la presente comunicazione a conoscenza del Consiglio Comunale e della popolazione. La prego gradire, ill. signor Sindaco, gli attestati della mia più distinta considerazione.

Febbraio, 1894.

Il Console di Francia
f. V. E. DE CASTILLON S. VICTOR.

X

Ill. sig. Visconte E. de Castillon
S. Victor, Console di Francia
in MILANO.

Mi pregio accusare ricevuta della pregiata nota della S. V. Ill.ma 5 febbraio corrente, chiedendole perdono se tardai a rispondere, causa l'assenza di vari giorni dal mio Comune.

Non saprei come corrispondere degnamente all'interessamento che la S. V. Ill.ma si prende per il mio paese, se non che colle infinite grazie, mentre è dovere nostro sacrosanto, perchè sieno sempre onorate le spoglie mortali degli Eroi Francesi che qui combatterono e caddero per la nostra indipendenza, e perchè resti sempre viva ed incancellabile la gratitudine e la riconoscenza che ogni Italiano è in dovere di conservare verso la generosa Nazione che ha versato tanto sangue per la libertà d'Italia.

Devo pregare la S. V. di innalzare a Sua Eccellenza il Ministro degli Affari Esteri i più sentiti ringraziamenti tanto da parte mia, che da parte di questa popolazione per il gentile e cortese dono che l'eccezionale Ministero Francese si propone di offrire a Solferino.

Alla prima tornata Consigliare che verrà indetta a brevissimo termine, sarà mia cura dare comunicazione, della determinazione del Governo della Repubblica Francese, certo che tanto il Consiglio, che tutto il Paese farà plauso

alla generosa offerta, e che Solferino raddoppierà di zelo per la conservazione di questo monumento che raccoglie così preziosi avanzi.

Gradisca, Ill.mo sig. Visconte, i sensi della mia più alta riconoscenza, e della più sentita devozione, nel mentre che colla massima osservanza mi protesto

firmato: ING. LUIGI FATTORI
Sindaco di Solferino

— Il sindaco di Solferino venne poi insignito dal governo francese delle Palme d'ufficiale di Accademia.

SICILIA-LUNIGIANA

Tribunale di Guerra a Massa
Massa, 17

La prima sezione del Tribunale di guerra discusse il processo contro dodici anarchici condannandone undici a pene varianti da 42 a 10 mesi di reclusione ed assolvendone uno.

La seconda sezione condannò Ottavio Antonio a 12 anni di reclusione; Ratti Antonio a 18 mesi della stessa pena e Quaretti Giovanni ad 1 mese di reclusione.

X

Tribunale di guerra in Sicilia
Pei fatti di Partinico
Palermo, 17

La prima sezione del Tribunale di guerra cominciò a discutere il processo pei fatti di Partinico contro 58 imputati, fra cui vi sono 11 donne.

Gesta brigantesche
Catania, 17

In Acicatenà 4 malfattori mascherati ed armati entrarono nella casa dei coniugi consoli abbattendone la porta.

Imbavagliati il marito e la moglie, rubarono 500 lire, nonché vari oggetti d'oro, biancheria ed altro.

I funerali del cav. Molaroni

Teri alle ore 2 e mezza ebbero luogo i solenni funerali del cav. Molaroni.

Reggavano i cordoni del feretro i funzionari del ministero dei lavori pubblici.

Seguivano tutti gli impiegati con alla testa il ministro dei lavori pubblici l'on. Saracco e numerosi amici; inoltre due associazioni con bandiere.

Il carro, coperto di corone, percorse la città e si recò alla stazione, donde la salma partirà per Pesaro.

Molta folla lungo il percorso.

— Gli altri feriti migliorano. Fra tre giorni Baldi, si spera, sarà fuori di pericolo.

Da Torino

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)
Torino, 17 marzo

Teri sera al Teatro Gariguano fu rappresentata la commedia di Plauto *Miles Gloriosus* dagli studenti torinesi. La rappresentazione fu preceduta da una breve, brillantissima *Confessione* detta dal senatore Chiaves, che fu applauditissimo. La commedia *plautina* tradotta in versi martelliani dal prof. Cognetti e posta in scena dal prof. Corradino fu giudicata in capolavoro di fresca comicità e fu rappresentata splendidamente. Assisteva un pubblico enorme: dai loro palchi assistevano la Duchessa Isabella e Laetitia.

Nella conferenza il senatore Chiaves disse fra l'altro: Ai censori che dicono non dover approvare lo studente che si fa aprire le porte di un teatro si può rispondere: E perchè che gli studenti aprano le porte di un teatro per rappresentarvi una commedia di PLAUTO, che non obblighino a chiudere quelle dell'Università. Gli studenti attori furono bravissimi tutti e tutti applauditissimi.

X

L'eroe ungherese Kossuth non migliora; temesi anzi una catastrofe.
PYCI.

Domande respinte

Si sa che diversi Municipi, colpiti seriamente dall'abolizione dei lazi interni, si sono rivolti al Governo per avere la facoltà di eccedere nelle soprintendenze comunali.

Fino ad ora tutte le domande di questo genere furono respinte dal Ministero; ma ora, trattandosi di provvedere a bisogni indeclinabili, esso probabilmente le ammetterà.

IL RACCONTO DELLA DOMENICA

Mariannina baciarmi...

L'allegria campagna rideva al sole d'aprile. Era la Pasqua - la Pasqua tranquilla, dolce, mitissima - portatrice di pace agli uomini.

E s'alzavano dovunque su dai campi, per le vie, dai colli ondeggianti, come il grande sospiro di una grande anima, il profumo dei fiori, il sorriso della natura la festa e la gioia delle nozze misteriose di mille piante, di mille germi per entro il grembo della terra umida e lieta.

Oh! la Pasqua... come parla agli animi... come parla di tranquillità anche a noi, avvezzi alle diurne battaglie della vita, al continuo lavoro, all'ansia incessante di questa generazione nevrotica, su cui pesa il peccato delle genti passate e la febbre, la scottante febbre di questo torbido presente!

Tutto è festa: il cuore palpita, come ai bei di dell'infanzia, quando inconsci dell'oggi e del domani, il bambino corre la sua via, la sua prima via della vita, colta coscienza intuitiva d'essere poscia un uomo, nato a pensare, nato a lottare.

E v'è nell'anima allora l'orgasmo della gioia, la sete di provare, attraverso alle nuove sensazioni, lo spirito nuovo ancora ad ogni fremore della vita!...

Pasqua rideva ed un paesello gentile dei nostri colli Euganei pareva sentire dovunque la gioia degli uomini.

Linde, pulite le case; all'interno gli utensili di rame sembravano baciarsi al sole, dopo la risiacquatura delle buone massaie; gli abiti dei popolani, i giugilli multicolori delle donne, davano in chiesa alla folla devota, per le vie alle brigate chissanti, tutta l'apparenza della gente, che prova un istante di gioia, donata, anzi largita dal cielo.

Soltanto presso la chiesa, là sul sagrato, una casuccia meschina, sembrava quasi una persona sconsolata in mezzo all'allegria di tutti.

Perché? Nella stanzuccia piccola, nera ed affumicata, sedeva pensosamente una donna. Ella piangeva.

Vestita dimessamente, sulla fronte rugosa, sotto ai capelli quasi bianchi, pesava un pensiero profondo.

Maria non aveva parole - da più giorni nessuno l'aveva veduta; le donne della borgata sapevano ch'ella era chiusa nella sua casa e nessuno osava avvicinarsi ad essa, timidi e tremanti rimpetto al dolore.

Oh! l'anno passato; oh! in questi giorni di gioia, com'era lieta la povera Maria!

Accanto ad essa, le era cresciuto un figliolo - un bel figliolo, grande, tarchiato e, quel che è più, buono ed affettuoso.

Perché glielo avevano portato via? Perché a fantasia smana di cercar altro fortuna l'aveva tratto lontano, lontano?

Dio, com'era squallido per l'infelice madre quel giorno di gioia!

Da pochi di una lettera le aveva dato l'annuncio ben triste della morte di Beppe.

Egli era spirato, Dio sa dove, sa Iddio assistito da chi, chiamando la sua mamma, martorizzato forse dal rimorso di averla abbandonata...

Ed essa piangeva - piangeva sempre, senza che gli occhi lagrimosi si fossero mai volti all'insù, a cercare quasi in una speranza che si acquieta nel cielo, un solo istante di pace!

Le donne, quando si era nel paese saputo la disgrazia, dapprima avevano voluto stringersi attorno all'infelice - poi... poi l'avevano lasciata.

E nessuno veniva in quel dì presso di lei... nessuno... nemmeno la Nina.

Eppure la Nina aveva giurato di voler bene a Beppe; eppure s'era detto in paese che i due sarebbero stati sposi...

E la Maria aveva sognato!

Aveva sognato la sua casetta, rifatta a nuovo, liare per l'amore dei figlioli, festante per il chiacchiere dei bimbi, ch'ella - la vecchia Maria - si sarebbe visti attorno, balloccando, saltando, gridando di quel lieto rumore che fa pensare cotanto alla ingenua festa della vita, quando la vita si apre come una bella visione!

Oh! perchè quella ragazza non si era fatta vedere?... Perchè nella sventura la fanciulla adorata da Beppe, amata da lei, non aveva unite lagrime a lagrime, sospiri a sospiri in un comune dolore?

Maria si scosse, volse gli sguardi attorno, pensò.

Oh! ella voleva vedere la Nina - voleva parlarle!

Scendeva intanto la sera, tepida, fragrante di profumi.

La vecchia contadina si mosse, schiuse la porta, che parve stridere in segno di dolore, e partì.

In alto, a mezzo del colle, nella penombra, la casa di Nina sembrava addormentarsi tra il rezzo delle piante ed il pispiglio degli uccelli, che narravano i loro amori discreti, felici e tristi sotto le foglie stillanti di rugiada.

E Maria saliva.

Ad un tratto una canzone le venne all'orecchio. Era la canzone popolare del giorno. Un giovanotto - Menico - salia dall'altro viottolo del colle - salia cantando - forte, tarchiato, sano...

Maria pensò al suo Beppe e sospirò piangendo.

La strofe allegra s'alzava, come avesse le ali.

Oh! Mariannina baciarmi... non ti scordare....

Intanto sulla porta della casuccia si disegnava una figura di donna.

Maria guardò: era la Nina.

Poco dopo, quando Menico aveva raggiunta l'altezza del cortile, la fanciulla si mosse, corse presso di lui.

— Sei venuto?

— Eccomi... ho fatto la via cantando perchè sapevo di trovarvi... e tu mi fai lieto.... sempre lieto....

— Menico, non parlare così....

— Perché? perchè? I morti non tornano; domani nessuno pensa più a Beppe; e noi ci ameremo - e tu sarai la mia sposa.... sempre mia....

La vecchia udì queste parole, spossata, affranta, quasi atterita.

Dunque?

Oh! chi era codesta fanciulla?

Maria tremava: un senso di dolore, di rabbia, quasi di gelosia, l'assalse.

Poco dopo Menico aveva ripreso il viottolo cantando ancora la solita canzone, umido le labbra dai baci di Nina.

E questa guardava, sorridente, verso la discesa, dove la figura di Menico si disegnava fra il boschetto.

Oh! Mariannina baciarmi... non ti scordare....

La strofe si alzava per l'aria, ilare, serena....

Maria si scosse, corse presso la fanciulla, le si rizzò di fronte.

— Maledetta!.... gridò, e pianse.

Parve a Nina che l'ombra di Beppe si fosse improvvisa e terribile alzata per chiedere vendetta.

GIONIS.

Cronaca del Regno

ROMA, 17. - Il grave ferimento d'oggi in via Americo Vespucci. - I carrettieri Agostino Gigli e Anacleto Manni, venuti nel pomeriggio di oggi a questione in via Americo Vespucci, impegnarono una terribile zuffa. Il Gigli con un'accetta colpì alla testa il Manni, producendogli tre ferite, che all'ospedale furono giudicate guaribili in quindici giorni con riserva. Il Gigli ebbe dall'avversario dei morsi che gli produssero lesioni guaribili in dieci giorni.

— Le furie d'Augusto. - Ieri sera verso le 8, in via dei Coronari, a causa di vecchi rancori, si azzuffarono il meccanico Augusto Altini ed il fornajo Telemaco Bellamonti.

Dalle parole passati ai fatti, quest'ultimo fu ferito sotto la mammella sinistra con una coltellata.

Accorsi gli agenti D'Angerio e Riggi per separarli, l'Altini fu dichiarato in arresto. Credendosi dalla parte della ragione, inveì contro le guardie e tirò una coltellata ai Riggi che, fortunatamente, riuscì ad evitarla.

Allora cominciò una lotta a corpo a corpo, e solo per l'intervento di altri, a stento fu condotto all'ufficio di P. S. di Ponte.

L'Altini entrando in caserma si svincolò, e scagliandosi contro il piantone Tomasella Giuseppe, lo prese a pugni e gli ridusse a brandelli la tunica; si avventò contro una porta sfasciandola a furia di calci.

Le guardie stentaron non poco per ridurre all'impotenza quel matto furioso che reagiva a pugni e calci, e sputava in faccia agli agenti, e dopo non poco, lo rinchiusero nella camera di sicurezza.

Intanto il Bellamonti veniva condotto all'ospedale di San Spirito e giudicato guaribile in dieci giorni.

— Suicidio. - Stamane l'allievo carabinieri Negro, ammalato di febbre acuta, trovandosi nell'infermeria della caserma, in un momento di delirio, aperse la finestra e si gittò nella strada sottostante. Accorse molta gente, che trovò il povero giovane inerte sul colpo.

FIRENZE, 17. - Un plico scomparso. - Questa sera al delegato sig. Annino, funzionario di servizio permanente alla stazione, veniva denunciata la scomparsa di un plico contenente circa lire *quattromila*, che era stato spedito a Firenze da una città dell'Alta Italia.

Immediatamente si è proceduto alle indagini più scrupolose e fu trattenuto in ufficio l'impiegato G. M., che aveva in consegna il carro-valori.

LIVORNO, 17. - Elezioni. - Tre sono le liste dei candidati per le elezioni amministrative, che avranno luogo domenica prossima: quella dei radicali, quella dei clericali e quella presentata dagli esercenti.

Le prime due non sono del tutto esclusive. L'ultima è eclettica.

Fino ad ora si preconizza certa la riuscita dei radicali.

MILANO, 17. - Agitazione contro la tassa sul gas. - Nella riunione all'Isola Bella, fuori porta Nuova, per protestare contro l'ingiustificata nuova tassa comunale, la resistenza fu proclamata ad unanimità e con entusiasmo dai convenuti, i quali si ebbero tutti gli schiarimenti in proposito dalla Commissione centrale del *Tremm Innaz*.

I signori Gragnola Enrico, Mascheroni Gragnola, Francesco, Brivio, Corti Palma, Casola, Mascioni, Limoto, furono nominati in Commissione rionale.

Vari industriali presenti si dichiararono pronti a sostituire anche col vapore a petrolio il vapore a gas attuale nei motori Otto.

Per norma degli interessati di porta Ticinese, la Commissione nominata l'altra sera all'Albergo della Noce riuscì composta dai signori: Colnaghi Giovanni, Campagnoli Paolo, Lovati Camillo, Sissa Giuseppe, Greco Luigi, Rolandi Primo, Calvi Luigi.

Cronaca della Provincia

(Corrispondenza particolare del COMUNE)

Ponte di Brenta, 14. - (VERIDICUS) - E compito di equità l'indicare alla pubblica luce chi col solo forte volere sa svolgere da sé le attitudini fornitegli dalla natura.

Non è raro il caso che anche nella modesta casetta di campagna alberghi l'ingegno ed il «tenax propositi vir».

Informino i fratelli Balessato detti Pegorin della vicina nostra Noventa.

Sere fa in una sala dell'ormai notissima trattoria Valentini mi si offerse occasione di assistere ad un concertino di zupfalo con accompagnamento di chitarre tratteggiate abilmente dalla madre e dei figli Pegorin, mentre un cognata di costoro, un tipo molto grazioso di giovane vedovella dalla voce argentina e serenate da provocarne meritissimi battimani.

I fratelli Pegorin e figli suonano maestrevolmente, oltre la chitarra, le ocarine e le armoniche e fu abbastanza curioso il fatto di assistere ad un concerto strumentale e vocale ed un festino da ballo sostenuto esclusivamente dai membri di una sola famiglia.

Dicesi che la signora Vincenza vedova Bolzan, la simpatica cantante, sta preparando in una sala sua brava sorella, altro concerto in cui aggrauerà tutti componenti la famiglia Pegorin.

Ottimamente!

Camposampiero, 15. - (a. s.) - Per cura del sig. Custozza conte ing. Giu. Vittorio il giorno 26 corr. alle ore 20 e mezza vi sarà nella sala teatrale, gentilmente concessa, una rappresentazione a totale beneficio dei poveri di questo Comune.

Eccone il programma:

1. Valzer, *Gran Via*, cantato dal sig. conte Custozza e coro.

2. *Don Pasquale*, scherzo comico in 2 atti in prosa e musica di O. Morandi, nel quale prenderanno parte i signori: conte Custozza Palladini Giuseppe, Favero Oddo, Frasson Riccardo, Nassuato Gino, Benozzo Stefano, e le signore: Querini Teresina e Macola Maria, nonché altre 20 persone, formanti il coro dei paesani.

Il maestro al piano sarà il sig. Lolato Antonio, e rammentatore sarà il sig. Macola Bernardo.

Lo scopo altamente filantropico, che si prefiggono questi distinti dilettanti, farà sì che il pubblico accorrerà numeroso a sì geniale trattamento.

Anche qui ieri fu degnamente festeggiato il genetliaco di S. M. Umberto I.

Nella chiesa arcipretale del B. A. Pietro e Paolo fu cantato il solenne *Te Deum* coll'intervento di tutte le Autorità Civili e Militari del luogo, dei Dicenti colle rispettive scolaresche, e delle principali famiglie.

CORRIERE GIUDIZIARIO

CORTE D'ASSISE

LA TRAGEDIA D'AMORE DI CODALUNGA

Udienza pomer. del 17.

L'udienza è aperta alle ore 1.20.

Replica dell'avv. Bizio.

Parla in principio per fatto personale perchè l'avv. Bizzarini nella sua arringa disse che l'oratore della P. C. aveva il soghigno e il riso di Mefistofele.

L'oratore dice che nella sua carriera vide parecchie volte il ciglio umidito di pianto, quando difendeva cause dolorose; il che costituisce uno dei suoi maggiori orgogli, e soggiunge che sebbene molta neve sia caduta sul suo crine pure il suo cuore sente ancora della pietà ed il suo riso non è certo mefistofelico.

Torna a dire che lascia cadere un velo sul passato della Bernacchi; ed invece crede la P. C. più generosa di quello che non sia stata la difesa.

Rammenta che, come disse l'avv. Bizzarini, la Bernacchi è figlia del libero amore, educata in una bottega di caffè in mezzo alle esalazioni dell'acquavite ed alle bestemmie.

Dice che i signori giurati possono per ciò concedere la carità del cuore e le circostanze attenuanti. Ma dal concedere la carità del cuore - continua l'oratore - all'accordare le descriminanti poste innanzi dalla difesa passa una grande distanza.

Confuta punto per punto l'arringa dell'avvocato Bizzarini e torna a combattere le deposizioni dei testi di difesa.

Insiste sulla calunnia fatta dalla Bernacchi perchè lo Zecchinato rubasse i danari dalla cassa paterna per fuggire con lei.

Parla dell'infermità di mente e dice che a prescindere dalla considerazione d'indole giuridica, per cui la questione non potrebbe neppure esser posta, non può in ogni modo venir accolta dai signori giurati, suffraga la sua tesi con molte argomentazioni e conclude coll'insistere nel chiedere un verdetto di piena colpeabilità.

Domanda ai giurati che il sangue versato sia vendicato. Concedano pure la bontà del cuore ma non sia mandata assolta l'autrice dell'omicidio.

Termina la sua brillantissima replica, esposta in quella forma elegante propria del Bizio, avvertendo i giurati di non lasciarsi ammaliare dalla eloquenza oratoria dell'avv. Erizzo. (*applausi vivaci*).

Requisitoria del P. M.

Il sostituto Procuratore del Re avv. Maggi incomincia a discutere sulla infermità di mente della Bernacchi. Indi sulla passione dell'amore.

Parla poi della scusante e sulla perizia medica.

Termina domandando verdetto di colpeabilità. Arringa dell'avv. Erizzo

Dopo un breve e brillante esordio entra subito nel fatto.

Affronta il movente del fatto e domanda se la Bernacchi deve rispondere materialmente di omicidio.

Ristabilisce in diverso proposito il fatto. Confuta poi la perizia medica e difende la deposizione del prof. Tricomi.

Il valente oratore si estende molto a parlare della gravità della ferita a se considerata.

Sostiene e conforta il suo dire con le risposte dei periti e con le citazioni di libri di valenti scrittori, che se la ferita inferta dalla Bernacchi allo Zecchinato fosse stata subito curata con la *laparotomia* sarebbe forse guarito.

E ciò in riguardo alla materialità dell'atto compiuto dalla Bernacchi.

L'oratore passa quindi ad occuparsi della premeditazione.

Cerca la ragione per cui la Bernacchi avrebbe voluto pensandola freddamente la morte dello Zecchinato.

Osserva che la ragione come portata innanzi dalla P. C. e dal P. M. per sostenere la premeditazione non reggia alla disamina attenta e serena delle risultanze processuali.

Suffraga questa sua affermazione col citare le prove testimoniali emerse al dibattimento e col combattere palmo, a palmo le considerazioni in proposito poste innanzi dalla difesa.

Passa poi a discutere sulle deposizioni dei testi.

Sull'affilamento del coltello, l'oratore dice che lo stesso avrebbe potuto servire tanto ad ammazzare, come ad ammazzarsi. Il ragionamento è biforcuto, e non si può affermare decisamente che la Bernacchi l'abbia fatto affilare appositamente per ammazzare lo Zecchinato.

Passa quindi a parlare del ferimento seguito da morte. Dice che la Bernacchi non può essere tenuta responsabile dell'omicidio.

Si associa alle parole dell'avv. Bizzarini nello stigmatizzare il teste Giacomo Maurizio, che, novello cavaliere della *Tavola Rotonda*, va raccontando per la Città che della Giuseppina Bernacchi ha goduti i primi favori.

Bernacchi Giuseppina ha amato, come mai nessuna donna avrebbe amato, Pietro Zecchinato.

A nome della difesa manda un saluto a Pietro Zecchinato, alla famiglia del povero defunto.

Continua poi la sua brillantissima arringa sostenendo che la Bernacchi non può essere ritenuta responsabile di omicidio, perchè in lei mancava la volontà di uccidere lo Zecchinato.

Il principio della volontarietà dell'azione sancito dall'art. 45 del Codice Penale deve farvi assolvere l'imputata.

Nel chiudere, il bravo avvocato ha uno slancio oratorio addirittura sublime e che tentiamo di qui pallidamente riassumere.

Se il vostro verdetto assolutorio, o signori giurati, provocherà le critiche degli amici del defunto, esso sarà approvato dagli uomini onesti, che al vostro posto avrebbero fatto come voi.

Non crediate del resto - se voi pronunciate un verdetto negativo - che la Bernacchi vada assolta. No, la sua condanna è per lei rappresentata dal morto, al quale è ormai col suo amore indissolubilmente legata.

Sulle labbra di Giuseppina Bernacchi, non si poserà forse alcun bacio d'uomo perchè essa sentirebbe sempre il freddo acuto del bacio del morto.

Crediate, che, in ogni ipotesi, la Bernacchi sarà sempre condannata da una forza superiore alla umana, cioè la volontà di Dio.

Questo un telegrafico e pallido riassunto della splendida orazione dell'avvocato Erizzo.

Il valente oratore ebbe alla fine le più vive contrattazioni.

Il Presidente dopo un quarto d'ora di riposo riprende la seduta, fa il riassunto delle risultanze processuali e legge ai signori giurati i quesiti.

I giurati si ritirano alle ore 4.40 e rientrano alle 5.20 emettendo verdetto, col quale si esclude l'omicidio, e si ammette il ferimento seguito da morte, escludendo la premeditazione, ed ammettendo invece la concausa del ferimento.

Si ammette inoltre la provocazione grave, e si concedono le attenuanti.

In seguito a questo verdetto la Corte

CONDANNA

BERNACCHI GIUSEPPINA

ad anni SEI di detenzione

CRONACA DELLA CITTA

Arrivo di reclute.

Questa mattina provenienti da Torino arrivarono alla nostra Stazione le reclute destinate ai due reggimenti di fanteria qui di stanza.

Erano in numero di 240. Alla Stazione si trovavano a riceverle molti ufficiali del 75 e 76 nonché le bande di ciascun reggimento.

Al suono di allegre marcie le reclute vennero tosto accompagnate ai loro rispettivi quartieri.

Sieno i benvenuti.

Per i danneggiati di Aigues-Mortes.

Il Ministero degli affari Esteri con Decreto in data 28 Febbraio p. p. ha istituito una commissione con incarico di accertare e distribuire le quote d'indennità da corrispondersi ai cittadini italiani che furono danneggiati dai luttuosi fatti di Aigues Mortes nell'Agosto 1893.

Questa Commissione ha stabilito che tutte le somme in qualsiasi modo raccolte a favore dei danneggiati suddetti siano depositate in conto corrente presso la Banca d'Italia.

Ciò stante, i Comitati che hanno iniziato sottoscrizioni a quel benefico scopo sono invitati a trasmettere al più presto possibile l'ammontare delle somme raccolte al cassiere del Ministero degli Esteri a cura del quale verrà eseguito il versamento alla Banca d'Italia.

Per gli infortuni sul lavoro.

Rileviamo dai giornali di Milano, che a presiedere il grande congresso internazionale sugli infortuni del lavoro che si terrà questo autunno, furono invitati il Sindaco di Milano, l'on. Luigi Luzzatti e il presidente della Cassa di Risparmio - senatore Annoni.

Gli egregi uomini hanno accettato.

Il Concerto al Club di Scherma.

Riuscitissimo, sotto ogni punto di vista, il concerto d'altro sera nel simpatico sodalizio diretto dal bravo maestro Cesarano.

La sala raccoglieva parecchie gentili ed eleganti signorine attratte dal desiderio di sentire della bella musica, finalmente eseguita ed anche dalla speranza di poter fare i tanto desiderati *quattro salti*.

Il programma del concerto assai attraente, ebbe per parte di tutti un'esecuzione accuratissima che procurò agli interpreti applausi calorosi e richieste di *bis*.

Sui meriti non comuni di concertista d'arpa posseduti dalla simpaticissima Trinchieri Chiarina, la quale ha poi anche la fortuna di essere un'avvenente e graziosa signorina, abbiamo avuto altra volta occasione di diffusamente occuparci, per cui oggi non ci dilungheremo molto.

Vogliamo però notare, e lo facciamo con vero piacere che la gentile Trinchieri confermò nel concerto dell'altra sera, la favorevole impressione desata nei precedenti trattenimenti.

I due pezzi da lei eseguiti con grande finezza e con somma precisione, le procurarono i più calorosi applausi e fu costretta anzi a concedere il *bis* del secondo.

Un mio amicissimo (potrei essere anche io stesso) ha definito la signorina Trinchieri «una sirena dell'arpa».

Alla bella signorina fu presentata una elegante cesta di fiori.

Ed una cesta di fiori fu pure presentata alla signorina Angelina Nava, un'artista dalla voce chiara e simpatica, dall'accento corretto e giusto e della quale pure ci siamo altra volta occupati.

Dopo la prima romanza *Portami via*, la Nava, per ubbidire alle insistenti richieste del pubblico, ci fece gustare come *bis* la graziosa romanza del maestro A. Ricci Signorini, *Il bacio*, da lei interpretata con fine sentimento e con voce sicura.

La brava artista fu pure meritamente applaudita con calore dopo l'altro pezzo da lei eseguito, nel quale poté far sfoggio di tutta la sua bella voce.

In varie occasioni ci siamo pure occupati del distinto professore Giordano, un'artista di valore non comune. L'altra sera egli fece novellamente risaltare tutte le sue qualità che lo fanno collocare fra i migliori concertisti di flauto.

Applausi calorosi lo salutarono dopo la *fantasia* per flauto sul *Fra Diavolo*, eseguita assai bene, e dopo, *Il capriccio* per ottavino, che dovette bissare. Dalla direzione del Club, gli venne presentato un ricordo.

Quantunque non compreso in programma, il maestro Tanara, che fu un eccellente accompagnatore, ci fece gustare un bellissimo pezzo per piano, eseguito da lui con la consueta precisione e valentia.

Anche a lui fu presentato un ricordo.

Terminato il concerto, si iniziarono le danze, che si protrassero fino alle 11 1/2.

Nel chiudere, ripetiamo elogi sinceri a tutti

gli esecutori, aggiungendone uno di speciale davvero meritato per l'ottimo amico Cesario, che non risparmiò cure e fatiche per fare del suo Club, uno fra i più simpatici ritrovi della nostra città.

Bollettino Militare.
Dalle disposizioni militari ieri emanate dal Ministero della guerra rileviamo che Defeo, sottotenente in Savoia cavalleria, fu esonerato dalla carica di ufficiale d'ordinanza del generale Cagni.

Una abitazione gratuita.
La Congregazione di Carità del Comune di Padova amministratrice della Commissaria Folpe, avvisa essersi resa vacante una piazza di abitazione gratuita nella casa in Vicolo stretto al civ. n. 1168 a cui va annesso il beneficio di staia 6 frumento e Lire 1,52 all'anno, e che vi possono aspirare povere vedove, con o senza figli, nate o almeno dimostrate da tre anni a Padova.

Le domande in carta semplice dovranno essere prodotte all'Ufficio della Congregazione di Carità (in Via Belle Parti n. 687) entro il 10 aprile p. corredate dei documenti seguenti:
a) Fede di nascita e certificato anagrafico comprovante la stabile residenza in Padova da non meno di tre anni;
b) Certificato di vedovanza;
c) Certificato di miserabilità;
d) Stato di famiglia.
Il beneficio decorrerà dal 1° maggio p. v. ed è a vita, semprechè perdurino le condizioni di moralità, povertà e vedovanza.

Musica sacra.
Mercoledì, giovedì e venerdì verso sera si seguirà al Santo un *Miserere* espressamente scritto dal m. cav. Bottazzo.
La composizione è per due tenori e basso senza accompagnamento obbligato, ma le voci saranno sostenute dall'harmonium e, crediamo, da un contrabasso.
Dirigerà il maestro Soranzo.

All'Iride-Cossa.
Siamo lieti di pubblicare il programma del privato trattenimento che si darà la sera di lunedì 19 marzo 1894 alle ore 8 1/2 p., nella Sala Sociale, Riviera S. Giovanni n. 5195 per serata d'onore del rammentatore sig. Mozzi LEMENTE.
Si rappresenterà un monologo intitolato: *Anche il suggeritore*. Indi: *Fatemi la corte*.
Vi agiscono i filodrammatici sig. Zanatta Giuseppe, signor Schiavinato Maria, Bubbio Roppa, signori Zanatta Lorenzo, Saniti Renato, Apollin Rodolfo.
Chiederà lo spettacolo la farsa: *Un ordinanza ufficiale per mezz'ora*.
L'orchestra sarà composta di dilettanti che gentilmente si prestano.
Buona fortuna!

Tiro al Piccione.
Abbiamo da Bovolone di Verona la notizia che in quel paese avrà luogo, il giorno 26 corrente, un gran Tiro al Piccione coi premi seguenti:
I. premio L. 1200 — II. pr. L. 600 — III. L. 300 — IV. pr. L. 150 — V. pr. L. 75.

Un furto a Codevigo.
Ignoti notturni ladri tentarono penetrare a poco di furto, mediante rottura nel muro, l'abitazione di Ferrara Ottavio, ma disturbati, abbandonarono la delittuosa impresa prima compierla, senza che riuscisse loro d'espore cosa alcuna.

Maltratti alla moglie.
Fu denunciato all'autorità giudiziaria certo Antonio di Cittadella responsabile d'aver commesso la propria moglie.
Pare che si tratti di maltrattamenti seri. Si teme che la poveretta sia pure inferma di mente.

Arrestati.
Le guardie municipali arrestarono ieri in San Canziano certa B. Maria per que-
gli agenti di P. S. arrestarono questa notte pregiudicato B. Pietro d'Arquà Polesino, anni 23, perchè andava in giro per la Città ciondando ed in aria sospetta.

Ubbriaca.
Venne raccolta in Piazza Unità d'Italia certa Antina W., d'anni 55, in istato di ripugnante ubbriachezza.
Con una lettiga venne trasportata alla Camera delle guardie di Città a S. Chiara.
L'ingresso di questa ubbriaca, procurò anche un guasto perchè la lettiga nell'entrare contro una portiera e mandò in frantumi una lastra.

Malore improvviso.
Ieri mattina alle 12 le guardie Municipal raccolsero da terra in Via Due Vecchie un uomo che poco prima era stato colpito da paralisi.
Fu trasportato subito all'Ospedale Civile.
L'individuo è sconosciuto.

Pazzo incendiario.
Da Onara, frazione di Cittadella, ci giunge notizia che un povero pellagroso certo Zaniolo Gregorio in accesso di pazzia appiccò il fuoco a cinque case che dalle fiamme andarono distrutte.
Il pazzo incendiario fu immediatamente arrestato dai RR. Carabinieri di quella stazione.
Il danno si fa ammontare a circa 10.000 lire.
Si crede che le case incendiate fossero di proprietà dei Conti Cittadella-Vigodarzere.
Mancano più dettagliati particolari.

Piccolo incendio.
Alle ore 10 di stamane i pompieri vennero avvisati di un piccolo incendio in casa della signora Cremonese, abitante in via dei Servi.
Fortunatamente fu cosa da poco.
L'incendio venne spento; non mancò però un grande spavento da parte di quelle signorine.

Caduta.
Ieri il maestro di musica, Giovanni Ercolani, da Piove, cadde a terra in via Teatro Verdi, procurandosi una ferita alla faccia.

Bollettino degli oggetti trovati e depositati in quest'Ufficio di polizia urbana. Per la prima volta.
Una pelliccia a stola.
Una catena d'argento.

Banda del Comune di Padova.
Programma del concerto che darà la banda del Comune il giorno 18 dalle ore 13 alle 15 in piazza Vittorio Emanuele.
1. Polka - *Noncuranza* - Keller.
2. Ouverture in Do minore - Foroni.
3. Pot-pourri - *I pescatori di perle* - Bizet.
4. Mazurka - *Folle desiderio* - Keller.
5. Introduzione - *Roberto il diavolo* - Meyerbeer.
6. Marcia - N. N.

Musica militare.
Programma da eseguirsi dalla banda militare 76° regg. il giorno 18 dalle ore 13 alle 15 in piazza Vittorio Emanuele.
1. Marcia militare - Lo Foro.
2. Sinfonia - *Guilherme Tell* - Rossini.
3. Pattuglia Turca - Michaelis.
4. Atto 4° - *Mefistofele* - Boito.
5. Ungarische Rhapsodia - Liszts.
6. Valzer - *Stato felici* - Romano.

Corriere dell'Arte
TEATRO VERDI
Una pubblico affollato, specialmente nei palchi, accorse ieri sera al Verdi per festeggiare la brava artista signora Luisa Gibboni, di cui ricorreva la serata d'onore.
E la Gibboni deve essere stata soddisfatta delle accoglienze ricevute dal pubblico.
Applaudita al suo presentarsi, lo fu calorosamente in tutto il corso dell'opera, dove ebbe campo di sfoggiare la sua voce bellissima e il suo ottimo metodo di canto, confermandosi una *Wally* davvero eccellente.
Alla valorosa artista, che dovette bizzare tanto la romanza del primo atto come la frase dell'ultimo, vennero presentati, dopo il finale terzo, due bellissimi lavori in fiori ed un oggetto di valore.
Agli applausi del pubblico uniamo le nostre congratulazioni.
Questa sera ha luogo l'ultima rappresentazione d'abbonamento colla *Manon* e domani l'ultima della stagione per serata dell'ottimo maestro Vigna.

SPETTACOLI DEL GIORNO
TEATRO VERDI
Questa sera si rappresenta: *Manon*.
Ore 20.30.
TEATRO GARIBALDI
La Compagnia di Operette comiche, diretta all'artista Franzini, questa sera rappresenta: *Il Venditore di Uccelli*.
Ore 20.30.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICÒ DI PADOVA
19 Marzo 1894
A mezzodi vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 12 m. 7 s. 51
Tempo medio dell'Europa
Centrale (o dell'Etna) ore 12 m. 20 s. 22
Osservazioni meteorologiche
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0° mil.	751.7	752.5	754.6
Termometro centigr.	+7.5	+12.6	+10.1
Tensione del vap. acq.	3.4	2.3	2.4
Umidità relativa	44	21	27
Direzione del vento	N	SE	NNW
Velocità chil. orar. del vento	10	8	5
Stato del cielo	sereno	sereno	nubelo

Dalle 9 del 17 alle 9 del 18:
Temperatura massima = + 13.2
» minima = + 5.7

Compiono oggi trenta giorni da che la
Baronessa Elisa Massa
nata contessa Giustiniani
venne da crudo, innatteso fato svelta all'amore del suo Andrea, alle sollecite cure della sua tenera prole, all'affetto dei genitori e della sorella.
Se io evoco oggi la tua memoria, o Elisa, non lo faccio per seguire una pietosa consuetudine, ma per obbedire ad un impulso vivissimo dell'animo.
E cara e sacra è per me la tua memoria! Cara perchè tale me la rende il ricordo di tutte quelle virtù che ornavano il tuo spirito; sacra perchè tale me la fa riescire il mesto pensiero della nostra parentela; il mio, ed il dolore atroce, nel quale la tua morte ha piombato tutti i tuoi.
Eri madre e moglie affettuosissima, figlia e sorella buona e premurosa. - Chi poteva supporre che la tua casa, allietata due mesi prima da un fausto avvenimento, venisse colpita improvvisamente dalla massima delle sventure, e che le gioie e le soddisfazioni che tu recavi alla tua famiglia dovessero così presto cessare?
Il plebiscito di dolore e di sgomento che provocò l'immaturo tua fine dimostra eloquentemente come tu possedevi il segreto di farti amare da quanti tu avvicinavi, e come le tue virtù famigliari e civili fossero apprezzate da chi ti conosceva.
Ed in questo giorno, come sempre, la tua nobile figura ci si leva dinanzi a strapparci le lagrime, invano contenute dalla rassegnazione degli umani destini.
L'immensità del dolore che ha colpito, o Elisa, la tua famiglia non ammette parole che riscioglierebbero vuote di conforto ai tuoi cari; solo mi sia concesso questo mesto tributo ad un sepolcro su cui si fransero tante speranze, su cui si chiusero tanti affetti.
Vale, o spirito eletto; tutti siamo sempre teo congegni un addio che si perde fra la solitudine ed il silenzio del funebre recinto dove l'ultimo sonno riposi; e valga solo ad attenuare tanto strazio la speranza di veder un giorno te stessa rivivere nei tuoi cinque figli.
Padova, 18 marzo 1894. V.

Nostre informazioni
Secondo gli ultimi dati si andrebbero aggravando le divergenze fra la commissione sui provvedimenti finanziari e il relativo progetto del Ministro.
A determinare questa corrente più accentuata contribuì, non v'ha dubbio, l'agitazione degli agrari; e non sarebbe da meravigliarsi che il Ministero molestato da tanti ostacoli prendesse qualche risoluzione decisiva, facendo al caso anche un appello al paese.
È certo però che un appello simile nelle circostanze attuali, e in materia d'imposte, sarebbe assai pericoloso.
Sono esagerate le notizie sparse in questi ultimi giorni circa un movimento socialista ed anarchico in alcune provincie dell'Italia Centrale, come pure nella provincia di Napoli e in Napoli stessa.
Si tratta di elementi poco pericolosi, che seguono la moda, e ai quali serve di grande attenuante il mento ancora imberbe.
Tuttavia le Autorità vegliano attentamente, perchè molte volte da piccole cause nascono effetti pericolosi.

Nostri Dispacci PARTICOLARI
Tassa sulla rendita
(S) ROMA, 18, ore 7
La Commissione dei 15 ha chiesto all'onor. Sonnino diversi documenti, statistiche e studi per la tassa sulla rendita, per l'aumento della ricchezza mobile e nella fondiaria e per diversi altri provvedimenti finanziari.
L'on. Sonnino si è affrettato ad esaudire a domanda della Commissione mandandole un grossissimo incartamento, contenente oltre 600 documenti.
Riforme organiche
Si assicura che la Commissione, che verrà nominata per assistere il Governo nelle riforme organiche avrà ben poco da fare, poiché prima della nomina della medesima il Governo avrà già concretato un programma completo di riforme organiche.
La Commissione adunque non avrà che da esaminare il programma e dare il proprio parere sul medesimo.
Elezioni a Roma
ROMA, 18, ore 9
Il comitato dell'Unione Romana si adunerà il 28 corrente per occuparsi delle prossime Elezioni amministrative a Roma. I clericali vogliono prepararsi sin d'ora a sostenere una nuova battaglia elettorale per dar la scalata al Municipio.

Le nuove obbligazioni del Prestito a Premi garantito dallo Stato e amministrato dalla Banca d'Italia, si vendono a L. 9.75 cadauna (franche di spedizione in tutto il Regno) esclusivamente dalla Banca Fratelli Casareto di F.co, via Carlo Felice, 10, Genova.
Tutte le obbligazioni devono vincere L. 300.000 - 200.000 - 50.000 - 30.000 - 20.000 ecc., oppure il rimborso del capitale, in modo che non si perde mai.
L'estrazione avrà luogo in Roma il 1. APRILE p. v. e in seguito 4 volte all'anno sino al 1897. 334

STABILIMENTO BAGNI
PADOVA PIAZZA DUOMO 306
Direzione Medica
Aperto anche durante l'inverno, dalle ore 22 nei giorni feriali, e fino alle 16 nei festivi.
Locali riscaldati sempre ed illuminati a gas dalle 4 alle 6.
Bagni in vasche: caldi, freddi, solforosi, arsenicali.
Doccie fredde e calde; pioggia a colonna fissa, mobile, ascendente, circolare e simultanea.
Riparti separati per signore con ingresso speciale.
Reazione a mezzo di speciali attrezzi, massaggio, ginnastica medica.
Prezzi Un bagno L. 1.50
Una doccia » 0.75
Abbonamento per 15 bagni . . . » 15.—
» doccia » 8.50—
» trimestrale ed annuo vantaggiosissimo fino a tutto marzo H146P

GIUSEPPE MAZZARO
S. Pantaleone 5 VENEZIA S. Pantaleone 5
GRANDE DEPOSITO
per la vendita al minuto ed al dettaglio
DI
SPECCHI di Francia e Boemia — CRISTALLI di Francia per Vettrine — LASTRE Nazionali e Belge in tutti i spessori e dimensioni — colorate, smerigliate e decorate — LASTRE — TEGOLE — Mastice per Tettoie e SERBE — DIAMANTI per Lastre.
PREZZI DI TUTTA CONVENIENZA

GRANDI MAGAZZINI
DI
LUIGI VALSECCHI
PADOVA - All'Università - PADOVA
OCCASIONE ECCEZIONALE
500 SOPRABITI MEZZA STAGIONE A **L. 15**
in Stoffe novità — taglio elegante
RICCO ASSORTIMENTO
Soprabiti mezza stagione in stoffe pura lana foderati in raso e seta
CONFEZIONE ACCURATA 318
da Lire 18 = 20 = 25 = 30 = 40 = 50 = 60 = 65

Al Dott. ACHILLE TIAN
ONORE AL MERITO
Nei primi di Novembre del 1893 recatomi dalle sponde del Piave, su quel di Feltre, in quest'avita Città, fui colto da una broncorraggia grave e successiva bronco-pleuro, e poscia da pneumonite sinistra e da pleurite secca a destra che mi tennero inchiodato a letto per ben tre mesi colla morte alla gola.
Premurosamente, per ragione di vicinanza, mi fu chiamato il Medico Dott. ACHILLE TIAN, a me allora ignoto ed ora da me tanto stimato ed amato.
Fatta la diagnosi e compresa la seria malattia, Egli si sentì fremere il cuore al vedere che di un giovane, a ventisei anni, andava ogni di più spegnendosi la speranza della vita.
E tosto, con premura e pazienza incomparabili, si studiò appassionatamente di distruggere il male.
Sono infinite le attenzioni gentili, le amorevoli assistenze, anche faticose e servili, i trovat per sollevare l'acciaciamento morale dell'ammalato, la prontezza e benignità nelle opportune visite, sempre desiate, oltre le dotte cure dell'arte medica, che in alto grado possiede.
Io posso dire che il Dott. ACHILLE TIAN al letto dell'ammalato è non solo valente medico, ma padre, fratello, vero amico.
Ed è merito suo, se, dopo Dio, rivedo commosso la luce del sole spaziare per l'aperta campagna, e se rivedrò ancora i miei monti, il paese natio.
A chi cadrà sott'occhio queste poche righe, frutto di stima ed affetto, ove mai s'infermasse, gli auguro presso il letto del dolore il Dott. ACHILLE TIAN.
Padova, 17 marzo 1894.
337 Sac. Gioachino Beda

Crema Dentifricia
Impareggiabile
PER LA
nitidezza
DEI DENTI
E L'IGIENE
DELLA BOCCA
LIRE I.
Dite, gentili donne, bramate
Essere belle quando parlate
D'una bellezza che tutti alletta —
Il KALODONTO n'è la ricetta. —
Unico DEPOSITO per PADOVA e Provincia della vendita all'ingrosso e dettaglio presso la DROGHERIA.
DALLA BARATTA
via ex Portici Alti, crociera del Gallo
LATTE STERILIZZATO
DELLA DITTA
DAVICINI e C. di Milano
Deposito esclusivo per 880
L. DALLA BARATTA
Rappresentante per la Città e Provincia
Via ex Portici Alti — Crociera del Gallo

Avviso
Col prossimo 7 Aprile si riaprirà la Birreria agli Stati Uniti di Padova.
Per quel giorno dello stesso Stabilimento si affitta il Caffè ammobigliato (volendo con bigliardo), il quale Caffè potrà anche far servizio di Caffeetteria alla Birreria stessa.
Per la visita e trattative rivolgersi in Padova alla Ditta SMIDERLE. 330

Economia e Risparmio
di qualunque spesa per gli Abbonamenti a giornali di Mode, Scientifici, Letterari ecc.
ALLA LIBRERIA P. MINOTTI
Piazza Unità d'Italia — PADOVA
Si ricevono Abbonamenti a qualunque Giornale al solo prezzo di competenza
Si garantiscono i regali

L'olio di fegato di merluzzo e gli ipofosfiti di calcio e soda come si trovano combinati nell'Emulsione Scott, sono moltissimi sabili allo sviluppo fisico dell'infanzia.
(Guardarsi dalle falsificazioni e sostituzioni)
L'EMULSIONE SCOTT, composta dei più validi ricostituenti, è indicatissima per bambini linfatici, artritici, rachitici.
Sotto forma gradevole di amministrazione è tollerata molto bene dal ventricolo e non dà mai disturbi gastrici e diarrea. 29 Prof. A. GAMBA di Torino

LOTTO — Estrazioni del 17 marzo
Venezia . . . 67 — 39 — 5 — 48 — 89
Bari 59 — 42 — 3 — 57 — 64
Firenze . . . 68 — 86 — 1 — 55 — 14
Milano . . . 11 — 86 — 14 — 42 — 87
Napoli 36 — 68 — 14 — 25 — 57
Palermo . . . 32 — 73 — 87 — 49 — 44
Roma 48 — 88 — 38 — 29 — 50
Torino 75 — 13 — 69 — 40 — 18

Nuova Pasticceria e Bottiglieria alla "Città di Vittorio", di NICOLA RONCHI - Padova Via Portici Alti 1090

Per tutti gli annunci del « **COMUNE** Giornale di Padova » nonché di qualsiasi altro giornale d' Italia ed Estero all'Ufficio Internazionale di Pubblicità **Haasenstein & Vogler** Casa fondata nell'anno 1855

RIVOLGERSI
Via spirito Santo 982 - **PADOVA** - Via Spirito Santo 982

Venezia Piazza S. Marco N. 144 Firenze Piazza del Duomo N. 8 Milano Corso Vitt. Em. N. 18 Napoli Via S. Brigida N. 39 Roma Via delle Muratte Torino Via S. Teresa N. 13

Basilea Urbergasse N. 48 Berna Marktgasse N. 59 Coira Poststrasse N. 73 Lugano P. R. Kezzoneco Friburgo Hotel De Ville N. 144 Ginevra Rue Des Moullin Losanna Place Palud N. 84 Montreux Grande-Rue N. 50 St. Gallo Neugesse N. 40 St. Imier Place Neuve N. 3 Zurigo Limmatquai, N. 7
AGENZIE in Arau, Bienna, Lux-de-Fonds, Delémont, Frauenfeld, Glarona, Lucerna, Neuchâtel, Porrentruy, Sciaffusa, Sion, Soletta, Vevei, Winterthrr, Zofingue
SUCCURSALI E CORRISPONDENTI IN TUTTE LE PRINCIPALI CITTA' DEL MONDO

Pubblicità Economica

Cent. **3** Cent.
PER OGNI PAROLA

È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano e mezzo postale l'importo dell'inserzione in francobolli all'Ufficio di Pubblicità

HAASENSTEIN & VOGLER
Via Spirito Santo N. 982

CERCASI giovanetto diciottenne per magazzino industriale. Offerte, referenze, pretese a F. S. 18 Milano. 302 M

PER STUDIO di Stabilimento industriale cerca si giovane apprendista per corrispondenza italiana e tedesca. — Dirigere offerte con certificati, con indicazione pretese, e referenze a C 1675 M presso Haasenstein e Vogler Milano. 303 M

CERCASI Piazzista dettaglio articolo grande consumo. Esigonsi referenze. Scrivere 4962 Venezia. 327 V

GIOVANE ventisettenne, bella presenza, praticissimo ramo commercio carta cancelleria, stampe, impiegherebbero presso primario Negozio o Stabilimento, disposto anche viaggiare — Seria referenze. — Scrivere 1536 Haasenstein e Vogler Milano. 299 M

CAMERIERA abilissima al servizio ed a cuocere con buona referenze cerca subito posto. Rivolgarsi 1086 Haasenstein e Vogler. 300 F

CUOCCA tedesca già da parecchi anni in Italia cerca posto presso famiglia distinta. Referenze sicure. — E 1584 Haasenstein e Vogler Roma. 301 R

TIP TOP

è il nome del portamonete misterioso che non può aprirsi e chiudersi, se non da chi ne conosce il segreto. Riesce utilissimo oltre ad essere un grazioso « necessaire » per signori e signore. Raccomandasi anche per la solidità della pelle e della montatura. - Prezzo L. 5 - In provincia L. 5,25. per spese postali. - Rivolgarsi al sig. Carlo Bode, Via Muratte, Palazzo Sciarra, ROMA.

MUSICA A CASA

500 pezzi per Pianoforti vengono spediti franco di porto in tutta Italia, per sole Lire 15, previo invio dell'importo o contro assegno.
100 ballabili dei più in voga e recenti.
121 delle più belle canzoni popolari di tutte le nazioni.
50 rinomate composizioni di Mozart, Beethoven, Hayn, ecc.

41 bellissime *ouvertures*
56 canzoni senza parole di Mendelssohn
182 dei più favoriti pezzi d'opera, ecc.

Le ordinazioni si eseguono prontamente
MORITZ GLOCAU J.
Amburgo (Germania) H40P

PUBBLICAZIONI della Prem. Tipografia Editrice LADOVA - F. SACCHETTO - PADOVA

G. PRATI — Psiche
G. GARRIERI — Aritmetica pratica
Elementi di geometria
P. SELVATICO — Guida di Padova
G. GALLINA — Commedie del Teatro Veneziano
G. JERANTI — La Monaca assasina (Romanzo) (di prossima pubblicazione)
A. MONTANARI — Elementi di economia politica

Nella nostra Tipografia, munita di motore a Gaz, e fornita di nuovi e costosi caratteri, si eseguisce qualunque lavoro a prezzi ridotta convenienza.

Ferro China - Bisleri

FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE STOMATICO RICOSTITENTE SOVRANO
VOLETE GERIR BENE?? VOLETE LA SALUTE??
F. BISLERI - Milano
ACQUA DI NOCERA UMBRA
da celebrita mediche riconosciuta e dichiarata la Regina delle Acque da tavola
Preg. sig. F. Bisleri, Milano, 16-11-82
Sulle mosse per recarmi a Roma, non voglio lasciare Milano senza mandarvi una parola d' encomio per suo FERRO-CHINA liquore eccellente, dal quale ebbi buonissimi risultati. Egli è veramente un buon tonico, un buon ricostituente nelle anemie, nelle debolezze nervose, covregge molto bene l'inerzia del ventricolo nelle digestioni stentate ed infine lo trovo giovolutissimo nelle convalescenze da lunghe malattie, in ispecial modo di febbri periodiche.
Dott. SAGLIONE comm. CARLO Medico di S. M. il Re
H148P



Ferro China - Bisleri

BANCA VENETA
di Depositi e Conti Correnti
SOCIETA ANONIMA - Sede VENEZIA - Succursale PADOVA
CAPITALE INTERAMENTE VERSATO L. 4.000.000
SITUAZIONE DEI CONTI AL 28 Febbraio 1894

ATTIVE		
1	Azionisti saldo azioni	L. 1.375,—
2	Banca Nazionale Conto disponibile	» 4.500,39
3	Cassa	» 481.318,42
4	Effetti di cambio in Portafoglio	» 5.328.645,07
5	Effetti in Sofferenza	» 16.019,28
6	Crediti in sofferenza degli esercizi preced.	» 71.159,96
7	Sovvenzioni su pegno di Titoli	» 111.107,91
8	» » Merci	» 126.550,—
9	Riporti	» 804.142,95
10	Valori diversi	» 357.073,09
11	Effetti pubblici e valori industriali	» 4.546.408,01
12	Partecipazioni diverse	» 50,00,—
13	Conti correnti garantiti	» 336.240,83
14	Banche e Corrispondenti diversi	» 2.701.600,53
15	Beni stabili	» 300,00,—
16	Mobilio	» 1.000,—
17	Depositi liberi a custodia	» 1.270,065,—
18	» a garanzia operazioni diverse	» 3.283.404,10
19	» a garanzia cariche	» 70,25,—
20	Debitori in Conto Titoli	» 3.198,150,—
21	Spese e tasse del corrente esercizio	» 7.821.869,10
22		» 32.388,24
TOTALE		L. 23.091.398,78

PASSIVE		
1	Capitale Sociale	L. 4.000,000,—
2	Fondo di riserva	» 407,371,—
3	Creditori in Conto Corr. fruttif. a tassi diversi	» 6.978.410,38
4	» in Conto Corr. disp. senza inter.	» 2.787,45
5	» in Conto Corr. non disponibile	» 69.573,28
6	Banche e Corrispondenti diversi	» 3.476.397,50
7	Effetti a pagare	» 43.244,89
8	Chèques	» 6.000,—
9	Vaglia in Circolazione dello Stab. merc.	» 7.279,70
10	Azionisti Conto Cedole in corso e arretrate	» 3.719,—
11	Depositanti diversi	» 4.623.719,10
12	Conto Titoli presso Terzi	» 3.198,150,—
13	Utili netti del precedente esercizio	» 160.676,90
14	Utili lordi del corrente esercizio	» 42.729,13
15	Risconto del precedente esercizio	» 71.340,45
TOTALE		L. 23.091.398,78

Venezia, 16 marzo 1894.
IL PRESIDENTE A. TREVES
1 Sindaci: A. Parenzo - E. Castelnuovo
Il Direttore: A. BESOZZI
Il Capo Contabile: A. FACCANON

FERNET-BRANCA
Specialità dei **Fratelli Branca** di MILANO
Fornitori di S. M. il Re d'Italia
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO
Medaglia d'Oro e Gran Diploma d'Onore alle Esposizioni di Firenze 1861, Londra 1862, Parigi 1867, Vienna 1875, Venezia 1876, Filadelfia 1876, Parigi 1878, Sydney 1880, Bruxelles 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1885, Torino 1884, Anversa 1885, Londra 1888, Barcellona 1888, Parigi 1889, Palermo 1892, Genova 1892
Medaglia d'Oro del Ministero d'Agricoltura, Industria e Comm., Roma 1892
Gran Diploma di I. Grado all'Esposizione Mondiale di Chicago 1893
MASSIME ONORIFICENZE
L'uso del Fernet Branca previene le indigestioni ed è massimamente raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi: questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.
Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. Corregge l'inerzia e la debolezza del ventricolo, stimola l'appetito, facilita la digestione, è sommatmente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza, nonché a quel malessere prodotto dallo spleen. Molti accreditati medici sostituiscono già da tanto tempo l'uso del Fernet-Branca ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche, da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.
Prezzo bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.
Guardarsi dalle contraffazioni
Viaggiatori per il Veneto e Provincia signori Luigi De Prosperi e Ponzio Breganze
Sola concessionaria per l'esportazione nell'America del Sud C. F. HOFER e C. - GENOVA 304



Selve Fratelli
DONAZ
Valle d'Aosta
Casa fondata nel 1874

FABBRICA DI LASTRE OTTONE
Filo e Verghe Ottone e Rame
SPECIALITA
Filo di Rame per conduttori elettrici

PUMPING MACHINERY
Hathorn, Davey & C., Leeds
H101V

Il vostro colorito si manterrà fresco evelutato se adoperate
LA VELOUTINE
di puro Riso speciale preparata al BISMUTO
da CH. FAY Profumiere PARIGI, 9, Rue de la Paix

EPILESSIA
e altre malattie nervose si guariscono radicalmente colle celebri
POLVERI
dello Stabilimento Cassarini DI BOLOGNA
Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie.
Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.
Padova 1894, Tip. F. Sacchetto

SOLO L'ACQUA
CHININA-MIGONE
PREPARATA CON SISTEMA SPECIALE, CONSERVA E SVILUPPA I CAPELLI E LA BARBA MANTENENDO LA TESTA FRESCA E PULITA
Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni ed estgere sempre sull'etichetta il nome dei preparatori
A. MIGONE & C.
MILANO - Via Torino, 12 - MILANO
Si vende da tutti i farmacisti e negozianti di profumerie a L. 1,50 e L. 2 la fiala, ed in bottiglia grande L. 8,50. — Per le spedizioni per pacco postale Centesimi 80 in più
A Padova dal Sig. L. PAVEGGIO Chincagliere — Sig. DALLA BARATTA Negoziante — Sig. G. B. PEZZIOL Dreghiere Via dei Servi. H119
Deposito generale da A. MIGONE E C. - Via Torino N. 12. - MILANO
PRIMA DELLA CURA DOPO LA CURA


